

UN BILANCIO DI INFORMAZIONI

Il Bilancio di Previsione dei comuni è redatto nel rispetto di alcune norme e principi al fine di fornire fondamentali informazioni a favore di una serie di portatori di interesse. I destinatari di queste informazioni sono individuati genericamente con il termine di origine anglosassone *stakeholder* ossia portatori di interesse.

La categoria che più di ogni altra ha diritto ad informazioni neutrali, veritiere e immediatamente comprensibili sono i cittadini che altro non sono che i veri “soci finanziatori” dell’azienda Comune. Questi sono anche i portatori di interesse che rispetto ad altri, quali organi di controllo, finanziatori e fornitori, hanno meno poteri di reazione immediata nei confronti di eventuali comportamenti inopportuni o illegittimi posti in essere dall’Ente. Il cittadino ha, infatti, come principale strumento di reazione l’espressione del proprio voto nelle tornate elettorali.

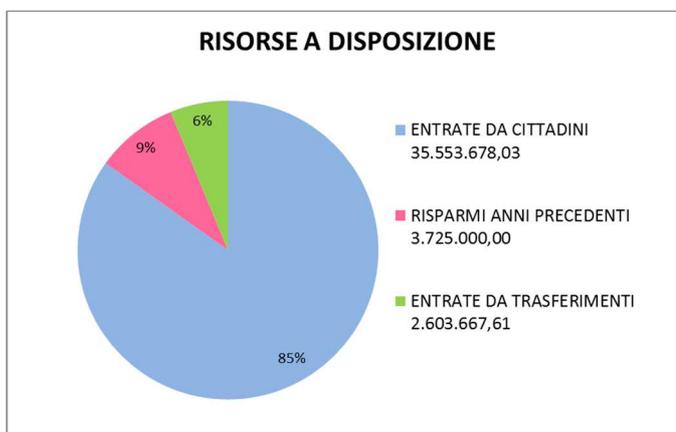
Le informazioni provenienti dal Bilancio devono, pertanto, dare conto dell’ammontare di risorse prelevate ai cittadini e la dettagliata destinazione delle stesse a beneficio della comunità. Deve essere inoltre ben chiaro se il totale delle risorse prelevate viene integralmente destinato alla comunità di riferimento o se, quota parte delle stesse, viene trattenuta alla fonte dal Governo Centrale ad esempio per scopi di solidarietà.

LE RISORSE

NEL 2020 IL COMUNE DI CHIAVARI DISPORRÀ DI RISORSE PER €. 41.882.345,64

Le risorse utilizzate dal Comune per la realizzazione delle sue missioni istituzionali provengono da cittadini e utenti dei servizi comunali, da trasferimenti provenienti a vario titolo dallo Stato, dalla Regione o da altri enti e da “consumo” di risparmi accumulati negli anni precedenti.

Il confronto tra le varie fonti dimostra però come la quasi totalità delle risorse derivi dalla contribuzione dei cittadini e da risparmi degli anni precedenti (94%) mentre solo una piccolissima parte (6%) derivi dal contributo di altri soggetti (Stato, Regione, ecc.).

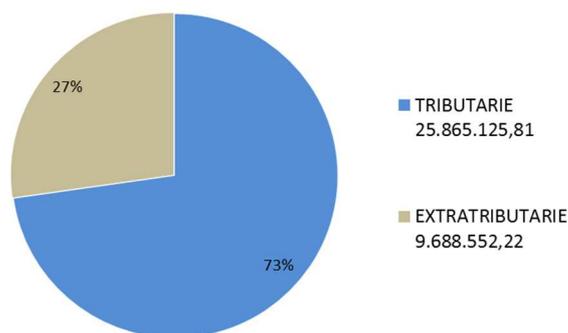


L'ORIGINE DELLE RISORSE

Nell’ambito delle risorse derivanti dal finanziamento dei cittadini appare utile spiegare, con ulteriori dettagli, la composizione delle entrate che nel Bilancio di Previsione sono definite come **tributarie** ed **extratributarie**.

È bene precisare che nella categoria dei cittadini che finanziano il Comune sono stati considerati sia i residenti, sia le persone fisiche e giuridiche che a vario titolo sono soggette ai tributi comunali, alle tariffe per l'erogazione di servizi prestati dal comune su richiesta e alle sanzioni del codice della strada.

TRIBUTARIE E EXTRATRIBUTARIE



IL FINANZIAMENTO DEI CITTADINI

I cittadini finanzieranno il bilancio comunale per **€. 35.553.678,03**.

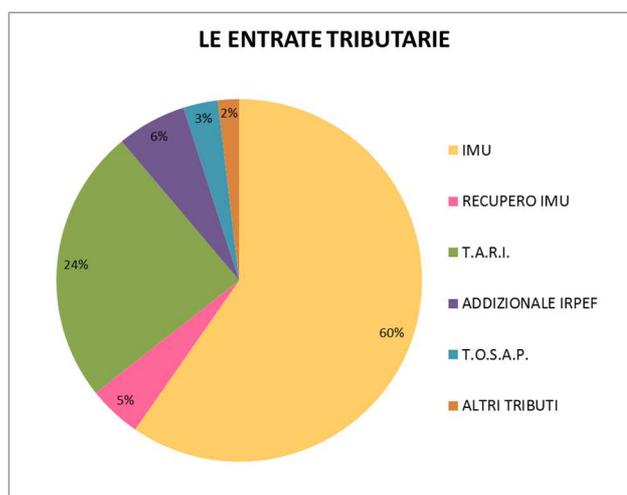
Il finanziamento dei cittadini deriva per il 73% (**€. 25.865.125,81**) dai **tributi** comunali e per il 27% (**€. 9.688.552,22**) dalle entrate **extratributarie** pagate dagli utenti per la prestazione di servizi a domanda individuale, per l'utilizzo di beni comunali e per il pagamento di sanzioni amministrative.

I TRIBUTI COMUNALI

Il totale complessivo dei tributi comunali realmente disponibile una volta detratte le somme di competenza statale è pari a **€. 21.207.164,34**. Nel dettaglio le risorse derivano dai seguenti tributi:

- IMU	€. 12.646.598,99
- TARI	€. 5.206.372,00
- ADDIZIONALE IRPEF	€. 1.308.172,92
- TOSAP	€. 650.000,00
- PUBBLICITÀ	€. 200.000,00
- IMPOSTA SOGGIORNO	€. 140.000,00
- TRIBUTI MINORI	€. 56.000,00

LE ENTRATE TRIBUTARIE



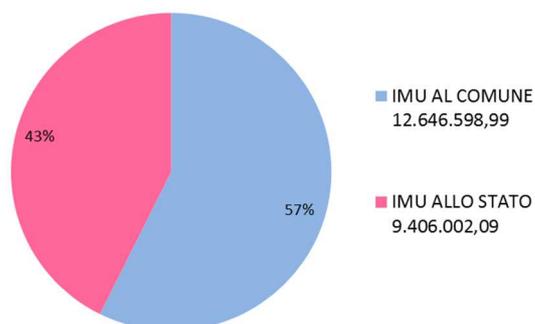
A CHI VA IL GETTITO DELL'IMU

Con riferimento all'I.M.U. (Imposta Municipale Unica) è doveroso precisare che quella complessivamente pagata dai proprietari degli immobili siti nel territorio di Chiavari, è invero pari a **€. 22.052.601,08** ma, nonostante l'imposta venga definita come "locale" cioè applicata e riscossa dal Comune, la realtà è ben diversa ed evidenzia come il **43%** di quanto versato dai proprietari a titolo di IMU (pari a **€. 9.406.002,09**) diretta alle casse comunali, venga di fatto intercettata e trattenuta dallo Stato (tramite l'Agenzia delle Entrate).

Lo Stato utilizza le somme trattenute per fini perequativi, ossia per sostenere economicamente le zone del paese più svantaggiate attraverso uno strumento chiamato Fondo di Solidarietà Comunale.

In sostanza ci si trova di fronte ad un'imposta mista, chiamata locale, comunale o municipale, ma che è innegabilmente anche statale. Resta, infatti, a disposizione dei cittadini chiavaresi solo il **57%** di quanto effettivamente versato (pari a **€. 12.646.598,99**).

RIPARTIZIONE IMU COMUNE / STATO



COME FUNZIONA LA TASSA RIFIUTI

Una delle tasse che da sempre suscita grande interesse e attenzione dei cittadini è certamente quella sui rifiuti oggi definita con l'acronimo di TARI. Essa comporta il pagamento di un determinata tariffa direttamente connessa ad un servizio fondamentale: la rimozione dei rifiuti dalle case, dalle strade, dalle piazze e dal territorio comunale in generale.

Ciò che la rende degna di una particolare attenzione è il fatto che a fronte del pagamento di una o più quote nel corso di un anno, ogni cittadino è in grado di percepire quotidianamente e con immediatezza il contenuto della controprestazione fornita dal Comune. Ciò consente conseguentemente, anche una costante e pronta capacità di giudizio circa la sufficienza e l'accuratezza del servizio svolto.

Proprio in riferimento alla possibilità di "toccare con mano" quotidianamente il servizio fornito dal Comune sono molto diffuse (anche sui social media) alcune affermazioni o luoghi comuni che hanno origine talvolta nella (comprensibile) poca conoscenza delle complesse norme in materia da parte della generalità dei cittadini, e talvolta nel (meno comprensibile) lucido intento di ingenerare dubbi e perplessità nella comunità da parte di più o meno qualificati "esperti della materia".

Alcuni dei luoghi comuni più diffusi sono:

- *Il servizio dovrebbe essere migliore in termini quantitativi e qualitativi;*
- *Con le maggiori entrate realizzate quest'anno si poteva ridurre la tassa rifiuti;*
- *Nel comune limitrofo si spende meno;*

Queste affermazioni devono essere in parte contestualizzate e in parte smentite e per farlo è sufficiente esprimere un unico semplice concetto:

Il costo per la rimozione dei rifiuti in un determinato comune è pagato per legge esclusivamente dai cittadini di quel comune.

Non un solo euro derivante dalle altre imposte o tariffe (IMU, Addizionale Irpef, Sanzioni al Codice della Strada, Introiti dalle soste, ecc.) può essere utilizzato dal Comune per pagare la rimozione dei rifiuti. Se i costi sono pari a 100 la tariffa dovrà essere pari a 100:

COSTO SERVIZIO RIMOZIONE RIFIUTI = 100 = TARI A CARICO DEI CITTADINI

*L'affermazione secondo cui **il servizio dovrebbe essere migliore in termini quantitativi e qualitativi**, equivale semplicemente a dire che si vorrebbe un servizio più incisivo e intenso (maggiore frequenza spazzamento strade, maggiore frequenza svuotamento cestini, maggiore frequenza lavaggio sottoportici, ecc.) e in tal caso occorrerebbe far pagare ai cittadini una tariffa annua maggiore perché nessun'altra fonte può finanziare i conseguenti costi aggiuntivi.*

*L'affermazione secondo cui **con le maggiori entrate realizzate quest'anno si poteva ridurre la tassa rifiuti**, individua un comportamento contrario alla legge. La tassa rifiuti si può ridurre solo se si riducono o razionalizzano i costi connessi alla rimozione dei rifiuti stessi.*

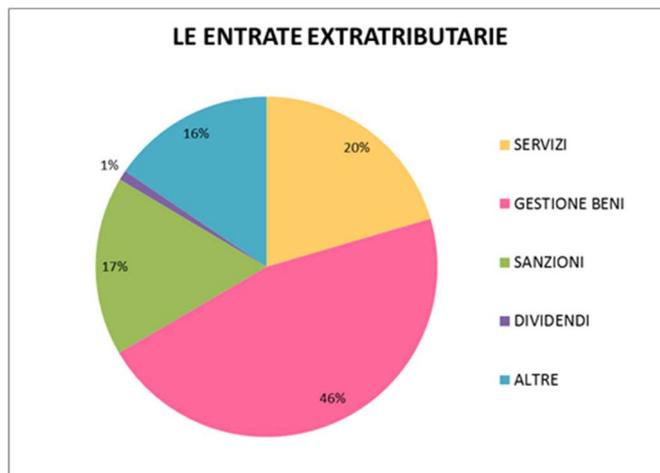
*L'affermazione secondo cui **nel comune limitrofo si spende meno**, evidenzia soltanto che in un comune confinante esiste una struttura dei costi di rimozione dei rifiuti diversa che potrebbe derivare da una quantità e qualità dei servizi inferiore.*

L'equazione sopra esposta – **COSTO SERVIZIO RIMOZIONE RIFIUTI = TARI A CARICO DEI CITTADINI** – deve essere sempre rispettata e la questione della tassa rifiuti rappresenta una delle più complesse da affrontare da parte degli amministratori in carica eternamente di fronte al dilemma: **ridurre la tariffa riducendo il servizio o migliorare il servizio aumentando la tariffa?**

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nel complesso delle entrate indicate genericamente come extratributarie e complessivamente pari a **€. 9.688.552,22** sono ricomprese le entrate derivanti da:

- **TARIFFE DEI SERVIZI** €. 1.981.000,00
- **GESTIONE DEI BENI** €. 4.466.841,84
- **SANZIONI C.D.S.** €. 1.650.000,00
- **DIVIDENDI SOCIETÀ** €. 90.000,00
- **ALTRE MINORI** €. 1.500.710,38



Nell'ammontare complessivo delle risorse ricavate dalla gestione dei beni sono ricomprese le entrate derivanti dalla gestione dei parcheggi a pagamento che dal 2018 sono stati riportati ad una gestione interna svolta con l'ausilio della società di proprietà comunale Marina Chiavari srl.

LE SPESE

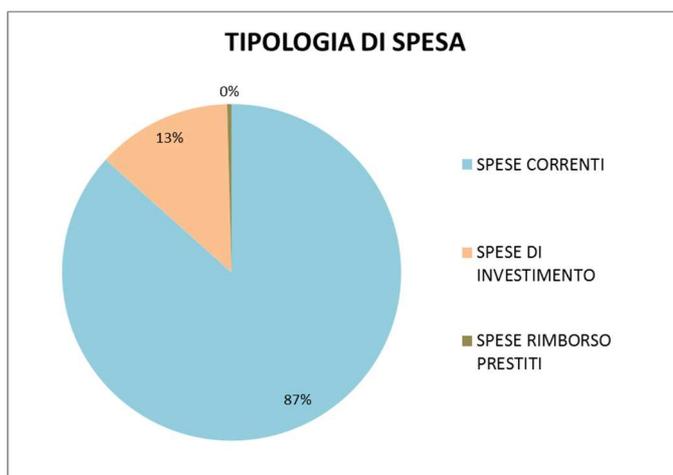
NEL 2020 IL COMUNE DI CHIAVARI SOSTERRÀ SPESE PER €. 41.882.345,64

Le spese sostenute dal Comune hanno lo scopo di fornire ai cittadini beni, servizi, assistenza, sicurezza e opere pubbliche.

I VARI TIPI DI SPESE

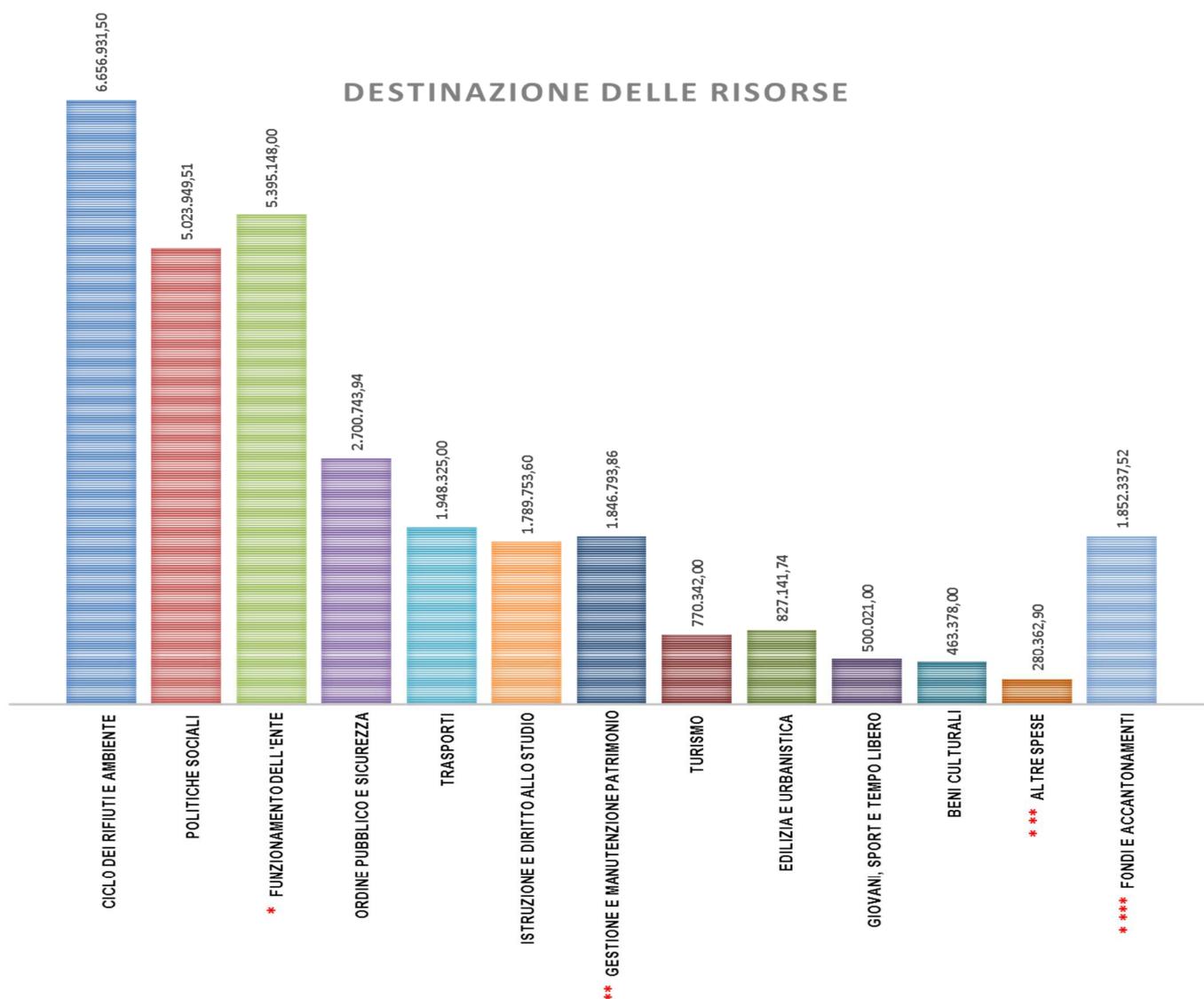
La principale suddivisione della spesa è quella tra **spese correnti**, **spese d'investimento** e **spese per il rimborso dei prestiti**.

Le **spese correnti** pari a **€. 36.301.183,72** sono quelle legate alla gestione ordinaria del Comune. Ad esempio le spese per i servizi sociali, quelle per l'acquisto di beni di consumo, le spese per la pubblica illuminazione, le spese per le manutenzioni ordinarie dei beni comunali, le spese per lo smaltimento dei rifiuti urbani, quelle per le manifestazioni, le mostre e i concerti ma anche le spese per gli stipendi dei dipendenti. Grazie al rimborso anticipato dei prestiti effettuato nel corso del 2019 la spese **per rimborso di prestiti** sono pari nel 2020 pari a **€. 176.385,92** valore che in termini percentuali equivale allo 0,42% delle spese complessive.



Di seguito il grafico delle spese correnti ripartite in base alle principali aree di intervento:

DESTINAZIONE DELLE RISORSE



* Spesa per il complessivo funzionamento di organi istituzionali, segreteria generale, anagrafe, statistica, CED, ragioneria, ufficio personale, uffici tecnici.

** Il patrimonio è composto da tutti i beni di proprietà comunale quali sedi istituzionali, scuole, immobili ad uso abitativo, strade, marciapiedi, parchi, ecc.

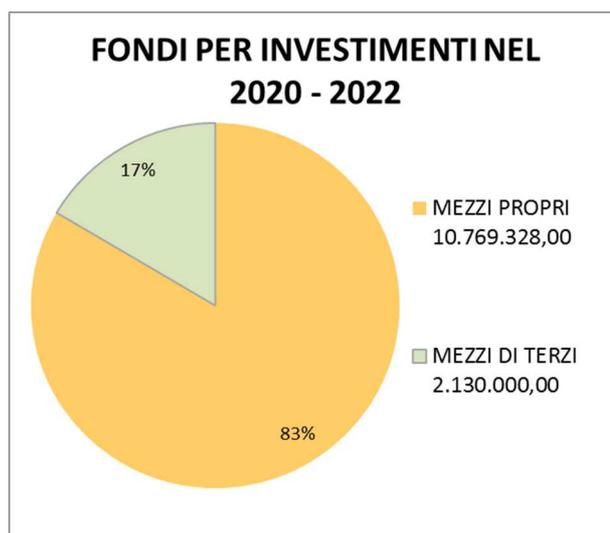
*** Spese accessorie per funzioni di competenza tipicamente statale o regionale quali giustizia, salute, sviluppo economico, lavoro energia, ecc..

**** Fondi di riserva e per i rischi sui crediti.

Le **spese d'investimento** del triennio 2020 – 2022 saranno pari a **€. 12.899.328,00** e saranno realizzate con le seguenti fonti di finanziamento:

- **€. 8.520.000,00** da Avanzi di Amministrazione;
- **€. 1.500.000,00** da Oneri di Urbanizzazione;
- **€. 749.328,00** da Sanzioni Codice Strada;
- **€. 2.130.000,00** da Contributi Regionali.

Nel complesso si evidenzia come ben l'**83%** delle fonti di finanziamento provenga da fondi propri e solo il **17%** da mezzi di terzi.



Le **spese d'investimento** sono riferite alla realizzazione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria delle opere già esistenti così come esposte nel seguente schema:

2020			2021			2022		
N°	DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTO	N°	DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTO	N°	DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTO
1	ALLARGAMENTO STRADA DI VIA PARMA - TRATTO DI FRONTE ALLE CASERME	500.000,00	1	VIA PARMA MARCIAPIEDI	500.000,00	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI (SETTORE V)	200.000,00
2	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE RUPINARO E DEL RIO CAMPODONICO	1.000.000,00	2	PALAZZETTO DELLO SPORT LOTTI 2 E 3	1.145.000,00	2	MANUTENZIONE STRADE (SETTORE IV)	500.000,00
3	TEATRO ALL'APERTO DI VILLA ROCCA	260.000,00	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO EX TRIBUNALE	450.000,00	3	MANUTENZIONE IMMOBILI (SETTORE IV)	500.000,00
4	PAVIMENTAZIONE PIAZZA VERDI - VIA COSTAGUTA	400.000,00	4	ASFALTI	200.000,00	4	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE RUPINARO E DEL RIO CAMPODONICO	1.000.000,00
5	ASFALTI	300.000,00	5	ADEGUAMENTO E ALLESTIMENTO ANTICA FARMACIA DEI FRATI	250.000,00	5	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA N.S. DELLORTO	1.000.000,00
6	PIAZZA SALVO D'ACQUISTO	550.000,00	6	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE RUPINARO E DEL RIO CAMPODONICO	1.000.000,00	6		
7	PALAZZO ROCCA - PROSPETTI EST E OVEST	300.000,00	7	RESTAURO CHIOSTRO EX CHIESA DI S. FRANCESCO	450.000,00	7		
8	SCUOLA SAN PIER DI CANNE	1.115.000,00	8	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI (SETTORE V)	200.000,00	8		
9	DRAGAGGIO PORTO TURISTICO	300.000,00	9			9		
10	RIVI ENTELLA	330.000,00	10			10		
11	INCARICHI PROFESSIONALI SETTORE IV	100.000,00	11			11		
12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI (SETTORE V)	200.000,00	12			12		

Nel corso del 2020 grazie all'eliminazione dei vincoli all'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione il piano degli investimenti approvato con il Bilancio potrà essere integrato con ulteriori interventi di manutenzione straordinaria o con nuove opere pubbliche.

